

# Bullettino

DELL'ISTITUTO STORICO ITALIANO  
PER IL MEDIO EVO

111



ROMA

NELLA SEDE DELL'ISTITUTO  
PALAZZO BORROMINI

2009

ISSN 1127 6096

---

*Direzione:* MASSIMO MIGLIO

*Comitato scientifico:* MARIA ANDALORO, FRANÇOIS BOUGARD, ERRICO CUOZZO, MARIA CONSIGLIA DE MATTEIS, CARLO DOLCINI, GIACOMO FERRAÙ, FRANCESCO PAOLO FIORE, SALVATORE FODALE, JAMES HENKINS, PAULINO IRADIEL, ISA LORI SANFILIPPO, WERNER MALECZEK, GIUSEPPE PETRALIA, GABRIELLA PICCINNI, GHERARDO ORTALLI, GIUSEPPE SERGI, SALVATORE SETTIS

*Segretario:* AMEDEO DE VINCENTIIS

*A cura di* ISA LORI SANFILIPPO e ANNA MARIA OLIVA

*Impaginazione:* CHIARA DI FRUSCIA, ALESSANDRO PONTECORVI

L'Istituto storico italiano e la catalogazione  
dei manoscritti miniati della Biblioteca Vaticana:  
il fondo *Rossiano*



## Saluto del Prefetto della Biblioteca Apostolica Vaticana

Signor Presidente, Cari Amici, buon pomeriggio!

sono lieto di partecipare, nell'ambito della Seconda Settimana di studi medievali, organizzata dall'Istituto storico italiano per il medio evo, alla presentazione di un progetto di studio che, avviato ormai da alcuni anni, è nella fase del suo completamento e tutto lascia prevedere che se ne possano a breve termine vedere i risultati definitivi.

Si tratta della catalogazione dei manoscritti miniati del fondo *Rossiano*, conservato alla Biblioteca Apostolica Vaticana: uno dei più ricchi e interessanti sotto il profilo degli studi di storia dell'arte, la quale ormai da decenni ha riscoperto e rivalutato la miniatura e, più in generale, l'ornamentazione dei manoscritti, troppo a lungo ritenuta un'arte "minore".

La quantità dei codici del fondo *Rossiano*, che presentano un apparato decorativo e illustrativo particolarmente significativo, è davvero notevole e per questo motivo la raccolta messa insieme da Giovanni Francesco De Rossi alla metà del XIX secolo è stata scelta come "progetto pilota", all'interno di un più vasto piano di lavoro, che nel futuro vorrebbe condurre a una catalogazione di tutti i manoscritti miniati della nostra biblioteca.

Sembrerà fin troppo ovvio ch'io dica che un progetto del genere interessa da vicino la Vaticana. La catalogazione dei nostri fondi è uno dei compiti ai quali destiniamo direttamente (e -almeno in forma scientifica moderna- da oltre un secolo) molte delle nostre forze, ma ciò nonostante siamo ancora lontani dall'averla ultimata. Per questo guardiamo con favore a tutte quelle iniziative, che possono contribuire a far meglio conoscere il nostro patrimonio librario agli studiosi, al cui ser-

vizio, secondo l'intuizione che già era nel cuore di Niccolò V alla metà del Quattrocento, la Biblioteca Vaticana è principalmente posta.

Un lungo lavoro preparatorio è stato necessario per mettere a punto il progetto, a partire dalla definizione di "manoscritto miniato" fino alla elaborazione di una scheda catalografica adatta allo scopo, dalla scelta dei collaboratori allo spoglio sistematico del fondo per individuare i codici da catalogare.

L'artefice principale del lavoro è la professoressa Silvia Maddalo. A lei, coordinatrice e responsabile del progetto, va anzitutto il nostro ringraziamento, che ovviamente si estende a tutti i collaboratori e redattori delle schede; non voglio dimenticare il ringraziamento per il Ministero italiano dell'Università, che ha finanziato l'opera di catalogazione, e per l'Istituto che ci ospita, che ne ha il patrocinio scientifico (e con il quale la Biblioteca Vaticana ha altri progetti di collaborazione in corso di realizzazione), e in particolare per il Presidente il prof. Massimo Miglio.

Vi ringrazio e lascio la parola ai relatori, dando inizio ai numerosi interventi previsti dal programma, che ci illustreranno la ricchezza, la varietà, l'interesse del fondo dei manoscritti Rossiani.

*(Prefetto della Biblioteca Apostolica Vaticana)*

RAFFAELE FARINA, SDB